

APPUNTI DI LINGUISTICA GERMANICA a.a. 2017-18

VOCALISMO IN SILLABA TONICA (=ACCENTATA)Triangolo vocalico indoeuropeo:

vocali brevi

i e o
a

vocali lunghe

ī ē ō
ā ū

Triangolo vocalico germanico (II-I sec. a.C.):

vocali brevi

i e o
a

vocali lunghe

ī ē ō
ū

Evoluzioni: ie. /o/ > germ. /a/

ie. /a:/ (ā) > germ. /o:/ (ō)

Esempi: ie. *NOKT-,
lat. *nox, noctis*
germ. *NAHT-
got. *nahts*
ags. *neaht* ingl. *night*
aat. *naht* ted. *Nacht*
as. *naht*
aisl. *nótt*

ie. *BHRĀTĒR
lat. *frāter*
germ. *BRŌPAR
got. *brōþar*
ags. *brōþer* ingl. *brother*
aat. *bruoder* ted. *Bruder*
as. *brōthar*
aisl. *bróðir*

Evoluzione dei dittonghi indoeuropei (II-I sec. a.C.):

ie. AI OI	germ. AI	ags. ā	aat. ei, ē (avanti <i>r, w, h</i> , in posizione finale)
ie. AU OU	germ. AU	ags. ea	aat. ou, ō (avanti <i>h</i> o qualsiasi dentale)
ie. EI	germ. Ī	ags. ī	aat. ī
ie. EU	germ. EU	ags. eo	aat. iu, io (eo)

Es.: ie. *OINOS “uno”	ie. *ROUDHOS “rosso”
germ. *AINAZ	germ. *RAUÐAZ
ags. <i>ān</i> ingl. <i>one</i>	ags. <i>read</i> ingl. <i>red</i>
aat. <i>ein</i> ted. <i>ein</i>	aat. <i>rōt</i> ted. <i>rot</i>

Evoluzione delle liquide e nasali sonanti indoeuropee (II-I sec. a.C.):

N.B. “sonante”: NON è una “consonante”. È un suono (una liquida o una nasale) che può costituire nucleo di sillaba (cfr. ingl. *button* /bʌtʌn/, *little* /lɪtəl/; ted. *leben* /le:bɛn/, *Esel* /e:zəl/)

ie. /l/ /r/ /m/ /n/ > germ. /ul/ /ur/ /um/ /un/

Esempio: ie. *ŅS germ. *UNS lat. *nos* got. *uns* aat. *uns* ags. *ūs* aisl. *oss*

Fenomeni del germanico comune

a) Innalzamento vocalico: germ. * **e** > **i**

Cause:

- presenza di un'antica /i/ o /j/ nella sillaba seguente
- presenza del nesso **nasale** + **consonante**

Esempi: ie. * ESTÍ (“è”) germ. * IST(I) got. *ist* ags. *is* as. *ist, is* aat. *ist* aisl. *es*Prestito dal lat. *ment(h)a* ags. *mint* as. *mintā* aat. *minza*b) Abbassamento vocalico: germ. * **u** > **o**
germ. * **i** > **e**

Causa: presenza di un'antica /a / nella sillaba seguente

Esempi: germ. * GULÐA- > germ. * GOLÐA- (“oro”) ags. e aat. *gold*
germ. * WIRAZ (“uomo”) ags. e aat. *wer*N.B. In seguito al passaggio di germ. * **u** > **o** si ricostruisce il fonema /o/c) Allungamento vocalico: germ. * **-anh-** > **-āh-**Esempio: germ. * *panhta* (“pensai”) got. *pāhta* ags. *þōhte* aat. *dāhta*

N.B. In seguito a questa evoluzione si ricostruisce il fonema /a:/

d) Nascita di un nuovo fonema germanico: ē₂Esempio: ie. * KĒIR (“qui”) germ. * HĒ₂R got. *hēr* ags. e as. *hēr* aat. *hiar* aisl. *hér*Vocali lunghe e brevi all'inizio dell'era volgare:

i	u	ī	ū
e	o	ē ₂	ō
a		ē ₁	ō
		ā	

ACCENTO

In ie. era mobile e musicale. Nella fase del ‘germanico comune’ diventa fisso (sulla sillaba radicale) e intensivo (pronunciato con maggiore espirazione). Il mutamento d’accento ha varie conseguenze, soprattutto nelle sillabe non radicali (diventate atone): indebolimenti nelle sillabe atone; fenomeni di sincope e apocope. Il livellamento o la caduta di elementi distintivi in sillaba atona (soprattutto finale) comporta trasformazioni del sistema morfologico (declinazione nominale e coniugazione verbale): da strutture di tipo sintetico si passa a strutture di tipo analitico (con lo sviluppo dell’uso di pronomi personali, articoli e preposizioni).

Dal germanico alle lingue germaniche

a) Evoluzione di ē₁

Nelle lingue germaniche occidentali e settentrionali ē₁ ha un esito più aperto: ags. /æ:/ aat. /a:/

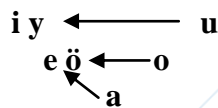
Esempio: ie. *DHĒ- germ. *DĒ₁- ags. *dǣd* aat. *tāt* (“azione”)

b) Metafonia

La metafonia è il mutamento di timbro della vocale radicale per influsso di suoni presenti nella sillaba successiva. A seconda del suono che provoca il mutamento avremo:

1. *metafonia palatale*: causata dalla presenza di /i/ o /j/ nella sillaba atona.
2. *metafonia labiale*: causata dalla presenza di /u/ o /w/ nella sillaba atona.

La *metafonia palatale* è attestata ampiamente in ags. e in aisl; in aat. e in as. interessa solo /a/ (“metafonia primaria”); non è attestata in gotico. Provoca un innalzamento o una anteriorizzazione della vocale tonica (breve o lunga).



Esempi:

/a/ > /e/ germ. *SATJAN got. *satjan* aisl. *setia* ags. *settan* as. *settian* aat. *sezzan*
 /u:/ > /y:/ > /i/ germ. *MŪSIZ ags. *mȳs* ingl. *mice*

N.B. /i/ e /y/ hanno lo stesso luogo di articolazione: /i/ si pronuncia con le labbra distese; /y/ con le labbra arrotondate. Lo stesso vale per le vocali /e/ - /ö/.

c) Frattura

È un fenomeno comune all’ags. e all’aisl. con esiti diversi. In ags. le vocali palatali brevi /i, e, æ/ della sillaba radicale si ‘frangono’ quando sono seguite dalla fricativa velare sorda <h> /x/ oppure dal nesso liquida + consonante (/l, r/ + C). Esiti:

(germ. /a/ >) /æ/ > <ea> /eə/ /e/ > <eo> /eə/ /i/ > <io> /iə/

Gli esiti della frattura in ags. non sono dittonghi (in cui vengono pronunciate entrambe le vocali), ma ‘pseudo-dittonghi’: viene pronunciata la vocale anteriore (/e, i/), seguita da un suono vocalico intermedio di timbro velare (/ə/).

Esempi:

(/a/ >) /æ/ > ea germ. *NAHT- ags. *neaht* aat. *naht*
 /e/ > eo germ. *HERT- ags. *heorte* aat. *herza*
 /i/ > io germ. *HERÐIJAZ > *HIRÐIJAZ north./kent. *hiorde* aat. *hirti*

CONSONANTISMOSistema delle occlusive indoeuropee:

	Sorde	Sonore	Sonore aspirate
Labiali	P	B	BH
Dentali	T	D	DH
Velari	K	G	GH

Prima rotazione consonantica o Legge di Grimm (400-200 a.C.):

Le occlusive ie. si trasformano in germ. mutando il **modo** di articolazione, ma mantenendo il **luogo** di articolazione.

a) ie. **occlusive sorde** > germ. **fricative sorde**

/p/	/f/
/t/	/θ/ <Þ> <th>
/k/	/x/ <h>

b) ie. **occlusive sonore** > germ. **occlusive sorde**

/b/	/p/
/d/	/t/
/g/	/k/

c) ie. **occl. sonore aspirate** > 1) germ. **occlusive sonore** (posizione iniziale; dopo nasale)
2) germ. **fricative sonore** (altre posizioni)

	1 occl. sonore	2 fricative sonore
/b ^h /	/b/	/β/ <þ>
/d ^h /	/d/	/ð/
/g ^h /	/g/	/ɣ/ <ǵ>

N.B. Non subiscono la mutazione i nessi **SP, ST, SK** (occlusiva sorda preceduta da spirante).
Esempio: ie. * STER- germ. * STERNŌN ingl. *star* ted. *Stern*

Sistema delle occlusive e fricative germaniche derivate dalla prima rotazione consonantica

	occl. sorde	occl. sonore	fricative sorde	fricative sonore
Labiali	/p/	/b/	/f/	/β/
Dentali	/t/	/d/	/θ/	/ð/
Velari	/k/	/g/	/x/	/ɣ/

Dal germanico alle lingue germaniche occidentalia) Esito di germ. /ð/ > /d/

La fricativa sonora dentale /ð/ dà esito di occlusiva sonora /d/. In aat. la /d/ si trasforma in occlusiva sorda /t/ per effetto della mutazione consonantica altotedesca.

Esempio: germ. * MÖÐER aisl. *móðir*

Germ. occ.: ags. *modor* as. *modar* afris. *moder* aat. *muoter* (con /d/ > /t/)

b) Geminazione (raddoppiamento consonantico): in particolare avanti /j/

Nelle lingue germ. occidentali tutte le consonanti, esclusa /r/, dopo vocale breve si geminano, in particolare avanti /j/.

Esempio: germ. * BIÐJAN ags. *biddan* aat. *bitten* (con /d/ > /t/)

c) Palatalizzazione

Fenomeno comune all'ags. e all'antico frisone. In presenza di vocali palatali (i e æ) e della semivocale /j/ le occlusive velari /k/ e /g/ subiscono una palatalizzazione.

Esempi:	/k/ > /tʃ/	gr. <i>kirikē</i>	ags. <i>cirice</i> /tʃiritʃe/	ingl. <i>church</i>	ted. <i>Kirche</i>
	/g/ > /j/	germ. * DAGAZ	ags. <i>dæg</i> /dæj/	ingl. <i>day</i>	ted. <i>Tag</i>
	/g:/ > /dʒ/	germ. * BRUGJÖ	ags. <i>brycg</i> /bridʒ/	ingl. <i>bridge</i>	ted. <i>Brücke</i>

Subisce la palatalizzazione anche il nesso germ. /sk/ che diventa /ʃ/ (non solo in presenza di vocali palatali).

Esempi:	germ. *SKAL	ags. <i>sceal</i> /ʃæl/	ingl. <i>shall</i>
	germ. *FISKAZ	ags. <i>fisc</i> /fiʃ/	ingl. <i>fish</i>

PRECISAZIONI

I fenomeni in sillaba tonica (= accentata) sono diversi da quelli in sillaba atona.

Sillaba: è una unità di struttura fonologica in cui uno o più suoni sono pronunciati con una sola emissione di voce. La sillaba è costituita da un *nucleo* (vocale, dittongo, sonante), cui possono essere associate una o più consonanti. Esempi: *a, ai, la, al, dal*.

Vocale: è un suono la cui articolazione comporta il passaggio libero dell'aria attraverso il canale di fonazione e la vibrazione delle corde vocali.

Dittongo: è una unità bifonemica formata dall'unione di due vocali.

Semivocale (o semiconsonante): è un suono la cui articolazione mostra le caratteristiche delle vocali (mancanza di significativa costrizione del flusso dell'aria), ma che ricorre nella posizione di margine sillabico anziché di nucleo.

Consonante: è un suono nella cui articolazione l'aria espirata incontra degli ostacoli.

Le consonanti vengono definite in base al modo di articolazione:

- *occlusive:* la fuoriuscita dell'aria è completamente bloccata dal contatto tra due o più parti degli organi fonatori; il suono è prodotto dopo la riapertura dell'occlusione.
- *fricative:* gli organi fonatori si avvicinano (senza chiudersi completamente); l'aria passa attraverso il restringimento provocando un rumore di 'frizione'.
- *affricate:* a una prima fase occlusiva (ma inesplosa) segue subito una fricativa.
- *nasali:* l'aria espirata fuoriesce dalle cavità nasali.
- *liquide:* il flusso dell'aria che attraversa il condotto orale non subisce forti ostacoli. Possono essere *lateral*i (l'aria espirata esce lateralmente rispetto alla lingua che ostruisce il canale centrale) o *vibranti* (l'articolazione avviene tramite vibrazioni di un organo fonatorio mobile, come la lingua o l'uvula).

Le consonanti si distinguono anche per il luogo di articolazione: *labiali, dentali, palatali, velari* ecc.

Infine, in base ai gradi di articolazione si distinguono le consonanti:

- *sonore:* prodotte con vibrazione delle corde vocali.
- *sorde:* prodotte senza vibrazione delle corde vocali.
- *aspirate:* prodotte con un rumore fricativo laringale prima del suono vocalico seguente

Sonante: è un suono che può costituire nucleo di sillaba.

Radice: è l'elemento di una parola che veicola il significato. Alla radice vengono aggiunti elementi che veicolano informazioni grammaticali. Per esempio, la radice *am-* (che esprime il significato 'amore') si trova in una serie di parole che appartengono alla stessa sfera semantica: *amore, amico, amicizia, amichevole, amabile, amatore, amatorio, amatoriale, amare, amante, amato, amiamo, ameranno, innamorato* ecc.